

Delibera n. 28/2022

Procedimento avviato con delibera n. 77/2021. Proroga dei termini di conclusione.

L'Autorità, nella sua riunione del 24 febbraio 2022

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), e in particolare:
- il comma 2, lettera a), ai sensi del quale l'Autorità provvede *“a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie, portuali, aeroportuali ed alle reti autostradali (...) nonché in relazione alla mobilità dei passeggeri e delle merci in ambito nazionale, locale e urbano anche collegata a stazioni, aeroporti e porti”*;
 - il comma 2, lettera g), come modificato dall'articolo 16, comma 1, lettera a), del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, ai sensi del quale l'Autorità, con riferimento al settore autostradale, provvede, tra l'altro, *“a definire gli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali”*;
- VISTO** l'articolo 16 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che qualifica come pubblico servizio l'attività inerente alla installazione ed all'esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti sulla rete autostradale, soggetta al rilascio della concessione;
- VISTO** l'articolo 11, comma 5-ter, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, che disciplina gli affidamenti dei servizi di distribuzione carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative (cd. servizi *“oil”* e *“non oil”*) nelle aree di servizio delle reti autostradali;
- VISTO** l'articolo 28, comma 10, ultimo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, riguardante la razionalizzazione della rete distributiva dei carburanti, a norma del quale *“sono fatti salvi (...) i vincoli connessi con procedure competitive in aree autostradali in concessione espletate secondo gli schemi stabiliti dall'Autorità di regolazione dei trasporti di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214”*;

- VISTO** l'articolo 18, comma 5, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, recante *“Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”*, relativo all’obbligo in capo ai concessionari autostradali di rispettare, in caso di affidamento a terzi del servizio di ricarica elettrica, di gas naturale compresso e gas naturale liquido, ed al verificarsi dei presupposti ivi previsti, le procedure competitive di cui al citato articolo 11, comma 5-ter;
- VISTO** l'articolo 1, comma 100, della legge 4 agosto 2017, n. 124, in base al quale è previsto, tra l’altro, che, al fine di incrementare la concorrenzialità nel mercato dei carburanti e la diffusione al consumatore delle relative informazioni, la banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 51 della legge 23 luglio 2009, n. 99, è ampliata con l’introduzione di un’anagrafe degli impianti di distribuzione di benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale;
- VISTO** l'articolo 57, comma 13, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che dispone quanto segue: *“Le concessioni rilasciate a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ivi compreso il rinnovo di quelle esistenti, prevedono che le aree di servizio di cui all'articolo 61 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, vengano dotate delle colonnine di ricarica per i veicoli elettrici”*;
- VISTO** l'articolo 1, comma 697, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale *“[a]l fine di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione nell'ambito dei trasporti e facilitare la diffusione della mobilità elettrica non solo nell'ambito urbano, i concessionari autostradali provvedono a dotare le tratte di propria competenza di punti di ricarica di potenza elevata, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 2), del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, garantendo che le infrastrutture messe a disposizione consentano agli utilizzatori tempi di attesa per l'accesso al servizio non superiori a quelli offerti agli utilizzatori di veicoli a combustione interna. I concessionari autostradali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedono a pubblicare le caratteristiche tecniche minime delle soluzioni per la ricarica di veicoli elettrici da installare sulle tratte di propria competenza e, nel caso in cui entro centottanta giorni non provvedano a dotarsi di un numero adeguato di punti di ricarica, consentono a chiunque ne faccia richiesta di candidarsi all'installazione delle suddette infrastrutture all'interno delle tratte di propria competenza. In tali casi il concessionario è tenuto a pubblicare, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, una manifestazione di interesse volta a selezionare l'operatore sulla base delle caratteristiche tecniche della soluzione proposta, delle condizioni commerciali che valorizzino l'efficienza, la qualità e la varietà dei servizi nonché dei modelli contrattuali idonei ad assicurare la competitività dell'offerta in termini di qualità e disponibilità dei servizi”*;

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 5/2014 del 16 gennaio 2014, recante il *“Regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 77/2021 del 27 maggio 2021, con la quale è stato avviato un procedimento volto alla definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lettera g) del d.l. 201/2011, fissandone il termine per la conclusione al 28 febbraio 2022;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 174/2021 del 16 dicembre 2021, con la quale, nell’ambito del procedimento avviato con la citata delibera n. 77/2021, l’Autorità ha indetto una consultazione pubblica sul documento recante *“Misure per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali ai sensi dell’articolo 37, comma 2, lettera g), del d.l. 201/2011”*, individuando il 24 gennaio 2021 quale termine per la presentazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati;
- VISTI** i contributi pervenuti in esito alla indetta consultazione da parte dei seguenti soggetti: Gruppo A2A S.p.A. (prot. ART 955/2022); Associazione delle Imprese di Grande Ristorazione e servizi Multilocalizzate - AIGRIM (prot. ART 968/2022); Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori - AISCAT (prot. ART 971/2022); Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche - ANIE (prot. ART 972/2022); Assopetroli - Assoenergia (prot. ART 974/2022); Autostrada Torino-Ivrea-Valle d’Aosta S.p.A. - ATIVA (prot. ART 954/2022); Autogrill S.p.A. (prot. ART 973/2022); Autostrada dei Fiori S.p.A. (prot. ART 940/2022); Autovia Padana S.p.A. (prot. ART 978/2022); Enel X Mobility S.r.l. (prot. ART 982/2022); Associazione Energia Libera (prot. ART 945/2022); Fastned B.V. (prot. ART 944/2022); Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. (prot. ART 979/2022); Associazione MOTUS-E (prot. ART 930/2022); Società Autostrada Ligure Toscana p.A. - SALT (prot. ART 952/2022); SATAP S.p.A. (prot. ART 941/2022); Società Autostrade Valdostane S.p.A. - SAV (prot. ART 980/2022); Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - SITAF (prot. ART 957/2022); SNAM S.p.A. (prot. ART 992/2022); Tangenziale Esterna S.p.A. (prot. ART 970/2022); Unione Energie per la Mobilità - UNEM (prot. ART 969/2022); Italiana Petroli (prot. ART 2160/2022); Faib Confesercenti, Fegica Cisl, Anisa Confcommercio (prot. ART 2205/2022);
- CONSIDERATI** gli esiti dell’audizione tenutasi in data 1° febbraio 2022 in videoconferenza, nel corso della quale detti contributi sono stati illustrati dai partecipanti alla consultazione innanzi al Consiglio dell’Autorità;
- VISTE** le note prot. 20734/2021, 20735/2021 e 20736/2021, con cui l’intervenuta adozione della citata delibera n. 174/2021 è stata dagli Uffici dell’Autorità comunicata, rispettivamente, all’Autorità Garante della Concorrenza e del

Mercato, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, richiedendo a tali soggetti di esprimere entro il 7 febbraio 2022 ogni osservazione ritenuta utile in relazione alle misure di regolazione poste in consultazione ;

VISTI i riscontri pervenuti, rispettivamente, dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (prot. ART 2597/2022 del 9 febbraio 2022) e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (prot. ART 2733/2022 del 10 febbraio 2022);

CONSIDERATO che in esito all'istruttoria svolta in merito ai contributi così acquisiti risultano essere emerse, sulla base delle risultanze rappresentate dagli Uffici, esigenze di conseguente approfondimento ed ulteriore attività di analisi in relazione, tra l'altro, a: (i) ambito oggettivo della regolazione; (ii) classificazione delle aree di servizio; (iii) obblighi di servizio; (iv) tipologia di affidamento in subconcessione e relativo impatto su concorrenza, efficienza e sostenibilità economica; (v) durata degli affidamenti, investimenti in beni indispensabili e valore residuo; (vi) requisiti di partecipazione alle gare; (vii) allocazione dei rischi; (viii) determinazione dei corrispettivi; (ix) criteri di valutazione delle offerte; (x) moderazione dei prezzi al pubblico; (xi) qualità dei servizi e monitoraggio;

OSSERVATO che, essendosi inoltre rilevata l'opportunità, nell'ambito delle medesime risultanze, di acquisire - compatibilmente con la ragionevole durata del procedimento - ogni elemento informativo utile ritenuto opportuno dai competenti dicasteri in merito a profili connessi, in particolare, ai processi di aggiornamento del Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali e del Piano nazionale delle infrastrutture di ricarica elettrica, nonché eventuali osservazioni di competenza sul documento oggetto della consultazione, la relativa richiesta è stata avanzata dall'Autorità al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, al Ministro dello sviluppo economico e al Ministro della transizione ecologica con nota prot. 2929/2022 del 14 febbraio 2022;

RILEVATO pertanto che, alla luce di quanto illustrato, la tempistica complessivamente necessaria per il completamento delle attività di competenza non risulta compatibile con il termine del 28 febbraio 2022 previsto per la conclusione del procedimento dalla citata delibera dell'Autorità n. 77/2021;

RITENUTO conseguentemente necessario prorogare al 31 maggio 2022 l'indicato termine di conclusione del procedimento di cui alla citata delibera n. 77/2021, in ragione delle illustrate esigenze istruttorie;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di prorogare al 31 maggio 2022, per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui integralmente riportate, il termine di cui al punto 4 della delibera n. 77/2021 del 27 maggio 2021 di

conclusione del procedimento per la definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali.

Torino, 24 febbraio 2022

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)